

**PRESIDENTE**

Buonasera a tutti. Iniziamo il Consiglio Comunale con l'appello. Dottoressa prego, a lei la parola.

**SEGRETARIO**

**Il Segretario procede all'appello dei Consiglieri.**

**PRESIDENTE**

Grazie. Consiglieri presenti in aula 10 su 17 assegnati ed in carica. Risultano assenti Eleuteri, Rovellini, Zancarli, Musazzi, Amboldi, Abo Raia e Franceschini.

**P. N. 1 - OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALE DEL 26/6/2014.**

**PRESIDENTE**

Passiamo al primo punto dell'O.d.G.

APPROVAZIONE VERBALE DEL 26/6/2014.

Consiglieri presenti in aula n. 10 su n. 17 assegnati ed in carica.

Risultano assenti i consiglieri Sigg.: Eleuteri, Rovellini, Zancarli, Musazzi, Amboldi, Abo Raia e Franceschini.

C'è qualche osservazione sul verbale del 26.6.2014?

Se non ci sono osservazioni passiamo subito alla votazione. Consiglieri presenti in aula 10 su 17.

C'è qualcuno che si astiene? Zero astenuti. Votanti 10. C'è qualcuno contrario? Zero contrari. Favorevoli? 10.

Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità. Consiglieri presenti in aula 10. Consiglieri astenuti? Zero. Consiglieri votanti? 10. Contrari? Zero. Favorevoli? 10.

Visto l'esito della votazione dichiaro valide e approvate sia la votazione per quanto riguarda il verbale, sia la sua immediata eseguibilità.

**P. N. 2 - OGGETTO: ART. 14 DELLA LEGGE 26.4.1983, N. 131. VERIFICA QUALITA' E QUANTITA' AREE DA CEDERSI EX LEGGE N. 167/1962. PREZZO DI CESSIONE ANNO 2014.**

**PRESIDENTE**

Passiamo all'argomento n. 2.

ART. 14 DELLA LEGGE 26.4.1983, N. 131. VERIFICA QUALITA' E QUANTITA' AREE DA CEDERSI EX LEGGE N. 167/1962. PREZZO DI CESSIONE ANNO 2014.

Consiglieri presenti in aula n. 10 su n. 17 assegnati ed in carica.

Risultano assenti i consiglieri Sigg. Eleuteri, Rovellini, Zancarli Paolo, Musazzi, Amboldi, Abo Raia e Franceschini.

Il Presidente invita il Sindaco a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione.

Sindaco, ne ha facoltà.

**SINDACO**

Grazie. Buonasera a tutti. Quest'anno questa è una delle delibere obbligatorie ai sensi della legge, quindi prodromica all'approvazione del Bilancio. Non ci sono aree da cedere a edilizia economica popolare nelle convenzioni che vengono definite appunto dalla legge 167 del 62, per cui la deliberazione sostanzialmente dichiara che per l'esercizio 2014 non verranno individuate aree e non verranno cedute aree.

Do lettura della proposta di deliberazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Richiamato l'art. 14 del D.L. 28.2.1983, n. 55, convertito nella legge 26.4.1983, n. 131, che stabilisce che i Comuni provvedano, annualmente con deliberazione, prima dell'approvazione del bilancio, a verificare la quantità e la qualità di aree di fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle leggi 167/1962 e successive modificazioni ed integrazioni, n. 865/71 e n. 457/78, che potranno essere cedute in proprietà o in diritto di superficie stabilendo il prezzo di cessione per ciascun tipo di area e di fabbricato;

Tenuto conto che si tratta di un adempimento volto a stabilire preventivamente ed a valere per tutto il corso dell'anno il costo che dovrà essere corrisposto per le cessioni o per le concessioni di cui sopra;

Dato atto che il corrispettivo di cessione/concessione deve corrispondere al costo dell'acquisizione delle aree edificabili ed a standard da parte dell'Amministrazione Comunale e che tale corrispettivo è da ritenersi

provvisorio e suscettibile di modifiche in adeguamento alle spese effettivamente sostenute;

Dato atto che questa Amministrazione non è proprietaria di aree da destinare all'edificazione ai sensi delle Legge 167/1962 e 865/1971 e s.m.i.;

Visti i pareri allegati in merito alla regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267 del 18.08.2000;

DELIBERA

1. di manifestare che, per l'anno 2014, non si procederà a cessioni o concessioni in diritto di superficie di aree e di fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle Legge 167/1962 e 865/1971 e s.m.i.;
  2. di non procedere, ciò stante, a determinare i relativi prezzi.
- Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Sindaco. Ci sono osservazioni in merito? Se non ci sono osservazioni passiamo subito alla votazione.

Consiglieri presenti in aula 10. Consiglieri astenuti? Zero. Votanti 10. Contrari? Zero. Voti favorevoli? 10.

Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità. Consiglieri presenti in aula 10. C'è qualcuno che si astiene? Zero. Votanti 10. Contrari? Zero. Voti favorevoli? 10.

Visto l'esito delle due votazioni dichiaro la delibera valida e approvata.

**P. N. 3 - OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA DI MANUTENZIONE DEGLI ALLOGGI E.R.P. DI CUI ALL'ART. 33 - COMMA 4 - DELLA L.R. N. 27/2009. ANNO 2014.**

**PRESIDENTE**

Punto n. 3.

APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA DI MANUTENZIONE DEGLI ALLOGGI E.R.P. DI CUI ALL'ART. 33 - COMMA 4 - DELLA L.R. N. 27/2009. ANNO 2014.

Consiglieri presenti in aula n. 10 su n. 17 assegnati ed in carica.

Risultano assenti i consiglieri Sigg.: Eleuteri, Rovellini, Zancarli, Musazzi, Amboldi, Abo Raia, Franceschini.

Il Presidente invita l'Ass. alle Opere Pubbliche e Patrimonio - Giovanni Serra - a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione.

Assessore, ne ha facoltà.

**ASSESSORE SERRA GIOVANNI**

Grazie. Buonasera. Anche questo è uno di quei punti che devono essere obbligatoriamente discussi ed approvati in preparazione della discussione e approvazione del Bilancio di Previsione.

Il programma di manutenzione e conservazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica ovviamente lo si redige, lo si predispone con l'obiettivo di mantenere la qualità degli alloggi in condizioni efficienti, in condizioni che siano utilizzati e che siano utilizzati con la massima sicurezza.

Il programma di manutenzione grosso modo si divide in tre parti, una parte che riguarda la manutenzione ordinaria, una parte che riguarda gli interventi in caso di guasto o di estrema necessità e urgenza; e un programma che riguarda invece interventi più consistenti, che tendono in molti casi anche a modificare e ad adeguare gli alloggi secondo le norme esistenti, certificazioni e quant'altro.

Normalmente questa terza parte viene attuata, viene messa in essere nel momento in cui gli alloggi si rendono per qualunque motivo liberi e prima della riassegnazione si procede all'adeguamento.

Gli adeguamenti sono, come dicevo prima, la manutenzione ordinaria, che appunto riguarda interventi di relativa importanza, di poca importanza e di poca spesa. Gli altri interventi riguardano in genere l'adeguamento della parte impiantistica, riscaldamento.

Dove siamo già intervenuti e dove pensiamo di intervenire i lavori sono i seguenti: rifacimento dell'impianto elettrico, adeguamento per quanto riguarda

i monolocali, soprattutto gli appartamenti molto piccoli dove è impossibile mantenere ancora, dove esistenti, caldaie a gas, quindi trasformazione di tutta la parte anche del riscaldamento da gas ad elettrico. Dove invece è possibile sostituzione delle caldaie con quelle di nuova generazione, che diano ovviamente la massima sicurezza. Anche lì adeguamento della parte impiantistica per quanto riguarda gli impianti elettrici, se sono obsoleti.

L'obiettivo per tutto il patrimonio riguardante gli alloggi ERP è proprio questo, mantenerli in condizioni che siano sempre nella massima efficienza e nella massima sicurezza per quanto riguarda poi l'utilizzo.

Per quanto riguarda quest'anno i programmi, compatibilmente ovviamente con la possibilità di spendere i soldi a disposizione, complessivamente si riferiscono a una disponibilità di circa 33.000 Euro. 3.500 Euro per la manutenzione ordinaria e circa 30.000 Euro per quanto riguarda invece proprio la ristrutturazione e quindi gli interventi che abbiano un carattere di ristrutturazione e di modifica - come dicevo prima - riguardanti impianti di riscaldamento e impianti elettrici. Modifiche che comportano ovviamente anche una rivalutazione degli alloggi stessi e, in accordo ovviamente anche con i servizi sociali, eventualmente anche un adeguamento dei canoni di questi alloggi.

Abbiamo in programma quest'anno la ristrutturazione di due alloggi, sono i due alloggi in Via Duca di Pistoia, speriamo di riuscire a farli, come dicevo prima, il tutto deve essere compatibile con la possibilità di spesa. Abbiamo a disposizione questi soldi, non dovremmo avere intoppi, per cui almeno per quanto riguarda questi due alloggi il risultato dovrebbe essere positivo. A breve si provvederà a espletare tutte le procedure necessarie, dalle gare a quanto necessario, per poter intervenire.

Rispetto all'anno scorso l'unica modifica da prendere in considerazione è la cancellazione di uno degli alloggi dall'elenco degli alloggi ERP. Riguarda l'alloggio che fino all'anno scorso era inserito in questo elenco ed è quello di Via di Vittorio, un alloggio all'interno della palestra di Via dei Boschi. Questo alloggio non fa più parte dell'elenco e viene restituito per l'utilizzo che è più proprio, nel senso che sarà a disposizione delle associazioni in maniera che si possano restituire anche alla scuola ulteriori spazi, rivedendo l'assegnazione di quello che è ormai un ex alloggio. Leggo il testo della proposta di delibera.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- ai sensi dell'art. 33, comma 4, della L.R. n. 27/2009 che ha sostituito la L.R. n. 27/2007 modificata con la L.R. n. 36/2008, gli enti proprietari degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, al fine di assicurare la buona conservazione del patrimonio, nonché in attuazione degli obiettivi regionali di cui al comma 3 del medesimo articolo, redigono il programma di manutenzione del patrimonio ERP da allegare al bilancio di previsione;

- con decreto D.d.u.o. n. 12.650 del 26 novembre 2009, sono state approvate le linee guida per la predisposizione e la trasmissione alla Giunta Regionale dei programmi di manutenzione di cui all'art. 5 della L.R. 27/2007 ora superata dalla L.R. 27/2009 e delle schede che riportano l'impiego delle risorse finanziarie da allegarsi ai bilanci preventivo e consuntivo annualmente approvati;

- le linee guida approvate stabiliscono che il piano di manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica persegua l'obiettivo generale, come prima priorità, della messa in sicurezza degli edifici e, come seconda priorità, del risparmio energetico e del rispetto ambientale, mediante la realizzazione delle opere connesse, costituendo primaria priorità l'eliminazione delle situazioni di pericolo, considerando gli adeguamenti normativi con particolare riferimento a: eliminazione amianto, messa a norma impianto elettrico, impianto di riscaldamento e smaltimento fumi e eliminazioni barriere architettoniche;

Dato atto che:

- tale programma di manutenzione individua il complesso di attività e servizi finalizzati a garantire l'utilizzo del bene, mantenendone il valore patrimoniale e le prestazioni iniziali entro limiti accettabili per tutta la vita utile del bene stesso, comprendendo gli interventi di manutenzione a guasto, correttiva, preventiva e programmata;

- ai sensi dell'art. 33, comma 4, e dell'art. 38 della L.R. 27/2009, l'Amministrazione per tramite del servizio sociale competente in materia, intende promuovere la partecipazione diretta degli assegnatari degli interventi di manutenzione degli alloggi stessi favorendo l'autogestione degli inquilini;

- il programma di manutenzione degli alloggi prevede interventi classificati per voci omogenee quali:

- interventi di manutenzione ordinaria tali da consentire il mantenimento dell'organismo edilizio nelle condizioni iniziali, e che quindi non implicano un aumento del valore del patrimonio;

- interventi non programmati conseguenti a guasti imprevedibili che comportano riparazioni immediate con

eventuali piccoli lavori collaterali e conseguenti tali da garantire l'economicità dell'intervento stesso;

- interventi di manutenzione straordinaria, individuabili come ristrutturazione edilizia degli alloggi, qualora gli stessi non siano stati assegnati e resi disponibili per interventi di risanamento dell'intera residenza, dando atto che questa tipologia di interventi comporterà un incremento del valore patrimoniale dell'alloggio e del relativo canone locativo;

Considerato che il competente Servizio ha redatto il piano di manutenzione degli alloggi ERP, allo scopo di predisporre un elenco di interventi da eseguirsi sugli immobili con riferimento anche alle effettive disponibilità economiche in bilancio;

Dato atto che con deliberazione n. 79 del 05.06.2013, la Giunta Comunale ha preso atto del Piano di Manutenzione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica redatto ai sensi dell'art. 33, comma 4, della L.R. n. 27/2009 che ha sostituito la L.R. n. 27/2007 modificata con la L.R. n. 36/2008;

Visto il piano di manutenzione e le relative schede di impiego delle risorse finanziarie, allegati alla presente quale parte integrante e sostanziale, sotto le lettere "A" e "B";

Visto il parere allegato in merito alla regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs n. 267 del 18.8.2000;

D E L I B E R A

1. di approvare l'allegato Piano di Manutenzione degli alloggi ERP, per l'anno 2014, redatto ai sensi dell'art. 33, comma 4, della L.R. n. 27/2009 che ha sostituito la L.R. n. 27/2007 modificata con la L.R. n. 36/2008 e le relative schede di impiego delle risorse finanziarie allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale, sotto le lettere "A" e "B";

2. di precisare che si intende promuovere, ai sensi dell'art. 33, comma 4, e dell'art. 38 della L.R. 27/2009, la partecipazione diretta degli assegnatari degli interventi di manutenzione degli alloggi stessi favorendo e promuovendo l'autogestione degli inquilini;

3. di consentire che l'attuazione del presente Piano possa esplicitare la sua efficacia gestionale nel corso dell'anno 2014;

4. di dare atto che il Piano di Manutenzione degli alloggi ERP, dovrà essere allegato al bilancio di previsione 2014 ed al successivo bilancio consuntivo 2014;

5. di dare atto che a seguito dell'approvazione del presente piano, lo stesso verrà trasmesso alla Regione



Lombardia - Direzione Casa e OO.PP - entro trenta giorni dall'approvazione del bilancio di previsione 2014 e del successivo bilancio consuntivo 2014, con le modalità stabilite dal D.d.u.o 26 novembre 2009, n. 12.650;

6. di trasmettere copia della presente al Servizio Sociale competente in materia di assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica e all'Area Economico-finanziaria per l'inserimento negli atti relativi all'approvando Bilancio di Previsione 2014.

**PRESIDENTE**

Grazie Assessore. Ci sono osservazioni in merito? Prego, diritto di parola.

**CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N. E CON NERVIANO)**

Per prima cosa faccio presente che stasera non c'è la Maggioranza. Nel senso che in Maggioranza siete in otto e non ci sarebbe se noi uscissimo il numero legale per portare avanti. Non è che vogliamo uscire per questo, però visti i punti che ci sono stasera all'O.d.G. io penso che una Maggioranza attenta non poteva mancare stasera.

Io direi, dopo faccio l'intervento, se è il caso di aspettare, aspettiamo tranquillamente, però portare avanti un O.d.G. così, con una Maggioranza assente e non farlo rilevare mi sembrava di essere o non attenti o poco responsabili.

Questo per dire che se vuoi che sospendiamo il Consiglio, aspettiamo mezzora che arriva qualcuno, penso che sia anche più giusto nel rispetto di tutti.

Per quanto riguarda questo punto volevo fare una domanda, un po' ha spiegato prima l'Assessore, leggo questo, tra l'altro in neretto sottolineato, poi faccio una domanda. "Considerata la necessità di contenimento della spesa pubblica l'ente in funzione per la programmazione nonché del contenimento delle spese da sostenersi per l'anno 2014, valuterà gli interventi da effettuarsi limitandosi a quelli urgenti e imprevedibili, demandando agli anni successivi gli interventi programmabili e differibili, nel rispetto del Patto di Stabilità".

Perché dico questo? Perché ci sono due tipi di intervento, uno è per la sostituzione di una caldaia che va bene, si fa perché... Poi ci sarebbero altri due interventi programmati in Via Duca di Pistoia. La mia domanda è un po' questa: non è che rimandando ci sia indice di pericolosità o quant'altro? Perché io dico se c'è da fare un intervento sulle caldaie che sono programmate e via, uno che lo legge può pensare che ci possono essere dei pericoli per chi occupa l'alloggio.

Volevo una risposta in questo senso perché se è programmato e scrivere un'annotazione che non si fa per il Patto di Stabilità insomma, mi sembra un po' una programmazione veramente... O non si mette, o se si mette una manutenzione si fa. Uno non è che dice io la metto poi vediamo, perché questo è il senso delle cose.

Mi sembra un po' leggerina come programmazione, perché se si poteva fare l'anno dopo tanto valeva non metterla. Se si mette è perché è necessaria farla, se è necessaria farla si deve fare.

**PRESIDENTE**

Grazie. La risposta all'Assessore. Prego.

**ASSESSORE SERRA GIOVANNI**

Questi due interventi che sono qui richiamati, ovviamente c'era da aspettare il Bilancio, ma sono interventi che comunque faremo. I due interventi sugli appartamenti di Via Duca di Pistoia sono interventi che sono programmati e sono certamente quelli che si faranno.

La nota va vista anche... Ovviamente le necessità dal nostro punto di vista sarebbero anche maggiori, nel senso che di interventi ce ne sarebbero di più da fare. Quelli che abbiamo individuato come più urgenti effettivamente sono questi due, anche approfittando del fatto che uno dei due attualmente è vuoto per cui saremo facilitati nell'intervento, perché come dicevo all'inizio approfittiamo, purtroppo siamo costretti anche ad approfittare dei momenti in cui per qualunque motivo, in genere accade purtroppo a causa di decessi poi che vengano liberati questi appartamenti, però normalmente man mano che si liberano l'intervento di ristrutturazione e di adeguamento alle nuove norme ecc. viene fatto.

Mentre nel periodo in cui sono assegnati si tende a garantire la sicurezza, questo sì, però non si fanno interventi di notevole portata, perché questo richiede effettivamente che gli appartamenti rimangano vuoti.

Per cui l'intervento su questi due appartamenti è comunque programmato e si farà.

**PRESIDENTE**

Grazie. C'è qualche altro intervento in merito? Se non ci sono interventi passiamo direttamente alla votazione.

Consiglieri presenti 11 perché è arrivato Franceschini. C'è qualcuno che si astiene? 2 astenuti. Consiglieri votanti 9. (Dall'aula si interviene fuori

campo voce) 2 astenuti. Voti contrari? Zero. Voti favorevoli? 9.

Votiamo anche l'immediata eseguibilità. Consiglieri presenti in aula 11. C'è qualcuno che si astiene? 2 astenuti. Votanti 9. Contrari? Zero. Voti favorevoli? 9.

Visto l'esito delle votazioni dichiaro valide ed approvate sia la delibera che l'immediata eseguibilità.

**P. N. 4 - OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI. TRIENNIO 2014/2016.**

**PRESIDENTE**

Passiamo adesso al punto n. 4.

APPROVAZIONE DEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI. TRIENNIO 2014/2016.

Consiglieri presenti in aula n. 11 su n. 17 assegnati ed in carica.

Risultano assenti i consiglieri Sigg.: Eleuteri, Rovellini, Zancarli, Musazzi, Amboldi e Abo Raia.

Invito l'Assessore alle Opere Pubbliche e Patrimonio - Giovanni Serra - a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione.

Assessore, ne ha facoltà.

**ASSESSORE SERRA GIOVANNI**

Questo è il secondo punto che ovviamente deve essere discusso e approvato anche questo prima dell'approvazione del Bilancio.

L'Amministrazione ha l'obbligo anche qui di redigere, di formulare un elenco delle proprietà comunali e produrre un elenco dei beni che possono essere alienati. Beni per i quali non c'è il divieto per cui l'Amministrazione decide di produrre questo elenco e per quanto ci riguarda è quasi interamente composto da aree PEEP, dove si sta procedendo a seguito anche di richieste dei cittadini, comunque si sta procedendo a trasformare il diritto di superficie in diritto di proprietà.

Queste aree sono... E' un elenco abbastanza corposo, su alcune di queste già si è operato e in parte sono stati anche già prodotti degli atti. Faccio velocemente un elenco di queste cose e poi a seguire c'è un altro breve elenco dove ci sono alcuni immobili che l'Amministrazione Comunale ha inserito in questa lista.

La descrizione è sintetica solo perché ci si renda conto almeno delle aree di cui si sta parlando. C'è l'area di Sant'Ilario in Via Rismondi, per quanto riguarda quest'area c'è un importo presunto di alienazione da stima effettuata nel 2010 di 115.000 Euro, l'introito in cassa degli anni precedenti è di 106.000 Euro. Si prevede un ulteriore introito di circa 8.700 Euro.

Sempre a Sant'Ilario, in Via Rismondi, una cooperativa diversa, quella sempre di Via Edison, il luogo è sempre quello ma sono identificate in maniera differente. Qui c'è una stima sempre del 2010 di 110.000 Euro, introito presunto a carico del Bilancio dell'anno

prossimo di 10.000 Euro e a carico del Bilancio del 2016 di altri 10.000 Euro.

Quella di Via Montenevoso dove c'è una stima dell'Agenzia delle Entrate di 415.000 Euro, introito presunto per quest'anno è di 80.000 Euro, 10.000 nel 2015 e 10.000 nel 2016.

Sempre in Via Montenevoso, stima sempre dell'Agenzia delle Entrate di 513.000 Euro, sono entrati nel 2011 17.000 Euro, l'introito presunto per quest'anno è di 100.000, 10.000 l'anno prossimo e 10.000 nel 2016.

La cooperativa Madonna di Dio il Sà, anche qui c'è una stima di 219.000 Euro, introito presunto di 10.000 nel 2015, 10.000 nel 2016.

Cooperativa Edilizia Nervianese, Via Pasubio, c'è una stima di 211.000, nel 2012 134.000 Euro, introito presunto nel 2015 10.000, 10.000 nel 2016.

Alloggio comunale di Via Vittorio Veneto, questi sono gli alloggi che noi pensiamo di poter alienare, nel 2015 238.300 Euro.

Alloggio comunale di Piazza della Libertà, è il primo, di 67.432 Euro nel 2016.

Il secondo alloggio di Piazza della Libertà 55.000 Euro e un alloggio in Piazza Crivelli per 51.000 Euro circa. Questo nel 2016.

Questo è quanto è stato prodotto, l'elenco delle alienazioni prodotto.

Leggo la proposta di deliberazione.

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che il decreto legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con legge n. 133 del 6 agosto 2008, al comma 1 dell'art. 58, rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali", prevede che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun Ente con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione;

Preso atto della sentenza della Corte Costituzionale n. 340/2009 con la quale è stata dichiarata inammissibile la questione della parziale legittimità dell'art. 58, comma 2, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito dalla legge 6 agosto 2008, n.133 che prevede: "(esclusa la preposizione iniziale) l'inserimento degli immobili

nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica" ritenendo che sia stata violata esclusivamente la competenza legislativa concorrente in capo alle Regioni in materia di governo del territorio di cui al terzo comma dell'art. 117 della Costituzione;

Richiamate:

- la legge n. 549 del 28 dicembre 1995 e successive modifiche e integrazioni, rubricata "Norme generali sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato" che agli articoli da 75 a 79 prevedono la possibilità per i Comuni di cedere in proprietà le aree comprese nei piani approvati a norma della legge n. 167 del 18 aprile 1962, ovvero delimitate ai sensi dell'art. 51 della legge n. 865 del 22 ottobre 1971, già concesse in diritto di superficie ai sensi della citata Legge n. 865, con facoltà del Consiglio Comunale di individuare le aree escluse dall'applicazione del comma 75 entro il 31 dicembre 1997;

- la comunicazione espressa dal Sindaco con deliberazione n. 89 nella seduta del 16 dicembre 1997, con la quale il Consiglio Comunale è stato informato della possibilità per i Comuni, ai sensi dell'art. 3, commi 75 e 76, della legge 549 del 28 dicembre 1995, di cedere in proprietà le aree individuate nei Peep già concesse in diritto di superficie, per un corrispettivo da determinarsi dall'Ufficio Tecnico Erariale; in mancanza di idonea individuazione, la proprietà di tutte le aree Peep, concesse in diritto di superficie, è di fatto divenuta trasferibile agli assegnatari che formulino idonea richiesta volta ad acquisirne la piena proprietà;

- la legge n. 448 del 23 dicembre 1998 rubricata "Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo", che agli articoli da 45 a 49 stabilisce le norme concernenti le modalità da adottarsi da parte del Comune finalizzate a cedere in proprietà le aree ricomprese nei piani approvati a norma della legge n. 167 del 18 aprile 1962, ovvero delimitate ai sensi dell'art. 51 della legge n. 865 del 22 ottobre 1971 già concesse in diritto di superficie;

Considerato che:

- questa Amministrazione ha attivato una procedura di ricognizione del patrimonio dell'Ente, sulla base della documentazione presente negli archivi e negli uffici e contenuti nei fascicoli dell'inventario dei beni comunali, allo scopo di predisporre un elenco di immobili suscettibili di valorizzazione e/o di dismissione, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali;

- sono pervenute richieste in ordine alla trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà di alloggi realizzati su aree Peep, siti in S. Ilario Via Edison, in Garbatola Via Montenevoso e in Via Pasubio;

- i terreni e/o i fabbricati appartenenti al patrimonio immobiliare non strumentale all'Ente individuati dal Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari in oggetto, inventariati quale patrimonio indisponibile dall'inventario dei beni comunali redatto ai sensi di legge, potranno essere inseriti nella categoria dei beni patrimoniali disponibili;

- i terreni ricompresi nel predetto piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari, stante le particolari peculiarità, non necessitano di variante urbanistica, influente ai fini della loro valorizzazione;

Dato atto che con deliberazione n. 80 del 05.06.2014 la Giunta Comunale ha preso atto del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari, triennio 2014/2016;

Visto l'elenco degli immobili contenuti nel Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari allegato alla presente, sotto la lettera "A", quale parte integrante e sostanziale;

Visto il parere allegato in merito alla regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs n. 267 del 18.8.2000;

D E L I B E R A

7. di approvare l'allegato Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari per il triennio 2014/2016;

8. di consentire che l'attuazione del presente Piano possa esplicare la sua efficacia gestionale nel corso del triennio 2014/2016;

9. di dare atto che il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari, dovrà essere allegato al Bilancio di previsione 2014;

10. di confermare che i proventi derivanti dall'attuazione del presente Piano di Alienazione saranno prioritariamente destinati ad interventi di restauro e valorizzazione del patrimonio immobiliare esistente previsto nel programma triennale delle opere pubbliche;

11. di consentire l'alienazione dei beni contenuti nel presente Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari.

**PRESIDENTE**

Grazie Assessore. Ci sono interventi? Carlo Sala prego, ha facoltà di parola.

**CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N. E CON NERVIANO)**

Leggendo questa delibera, che fa seguito, ormai sono quattro anni che questo Piano va avanti, si nota una cosa. È inutile entrare in discussioni già fatte l'anno scorso, però vedo che c'è una partecipazione molto tiepida tra quelli che sono interessati per quanto riguarda i comparti in diritto di superficie. In alcuni non ci sono entrate se non molto basse, eccetto il primo comparto, che vedo hanno aderito quasi tutti.

Per quanto riguarda invece le alienazioni degli alloggi comunali questo ci trova sicuramente d'accordo. Anzi quello che dicevamo anche l'anno scorso, che senso ha andare a creare la Casa di Emergenza per poi alienare quattro alloggi comunali. Nel senso che abbiamo speso dei soldi, i soldi che andiamo a prendere non bastano neanche per compensare una casa in diritto di superficie quando questo ospita tre nuclei familiari, qua alieniamo quattro case.

Questo mi sembra un po' un controsenso di questa Amministrazione, noi siamo in disaccordo con questo tipo di scelta e logicamente voteremo contrario.

**PRESIDENTE**

Grazie. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi passiamo direttamente alla votazione.

Passiamo alla votazione. Consiglieri presenti in aula 11. Ci sono astenuti? 1 astenuto. Votanti 10. Ci sono contrari? 1 contrario. Sala non è contrario? Allora sono 2 contrari. Voti favorevoli? 9. No 8, ho sbagliato, 8.

Passiamo adesso alla votazione dell'immediata eseguibilità. Consiglieri presenti in aula 11. Ci sono astenuti? 1. Votanti sono 10. Voti contrari? 2. Voti favorevoli? 8.

Visto l'esito delle votazioni delibero, dichiaro valida e approvata la delibera in questione e la sua immediata eseguibilità.

Passiamo all'argomento n. 5.

ART. 128 DEL D. LGS. N. 163/2006...

**CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N. E CON NERVIANO)**

Prima avevo fatto una domanda, nessuno mi ha risposto e via. Adesso cominciamo ad entrare nello spessore di questo Consiglio Comunale insomma. Diteci, aspettiamo o...?

**PRESIDENTE**

Prego, prego, Sindaco risponda pure.



**SINDACO**

Consigliere, io aspettavo a rispondere perché volevo rispondere poi su quello del Bilancio. Nel senso che noi adesso siamo presenti in 8, purtroppo abbiamo avuto una defezione improvvisa che non doveva esserci e che purtroppo c'è stata; aspettavo una persona che non è stata bene e non mi sembra...

Se vogliamo proseguire comunque nella discussione, prendo atto della disponibilità vostra di proseguire la discussione, mi pare che ci siano argomenti importanti. Non è piacevole, non è mai accaduto che noi portassimo al 31 di Luglio il Bilancio però, torno a ripetere, i termini per l'approvazione del Bilancio sono fissati entro il 30 di Settembre. Io apprezzo molto il fatto che voi vogliate garantire comunque la presenza.

Se invece ritenete che non sia utile questa cosa, il Consiglio Comunale ovviamente non avendo noi i numeri, perché ci manca un Consigliere che purtroppo doveva esserci e non è stato bene, gli altri sono... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) No, ho capito, però probabilmente ci sono persone più fragili. Io adesso non vorrei stare a ragionare sulla salute.

Torno a ripetere, non c'è nessun problema, nel senso che io rispetto la posizione di tutti, ci mancherebbe altro, è nelle vostre possibilità, se decidete di alzarvi e di non proseguire la discussione del Consiglio il Consiglio si sospende, lo riconvocheremo a questo punto a Settembre, perché non ci sono più le condizioni per farlo.

Se è questa la decisione, prego.

**PRESIDENTE**

Cozzi, prego, ha facoltà di parola.

**CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)**

Visto che questa sera si discute di punti molto-molto importanti portare un Consiglio Comunale a fine Luglio, il rischio della mancanza del numero legale poteva esserci; perché spiace che una persona non stia bene, ma mi ricordo che in Conferenza Capigruppo avevamo fatto presente che anche alcuni nostri Consiglieri Comunali questa sera non potevano essere presenti perché andavano a godersi le meritate vacanze.

Noi riteniamo che quando ci sia un Consiglio Comunale importante come questo, dove si affronta il Bilancio, dove si affronta il triennale dei lavori pubblici, dove si affronta il Piano di Diritto allo Studio, meriti da parte della Maggioranza di assicurare il numero legale.

Da parte mia come Consigliere della Lega abbandonerò l'aula.

**PRESIDENTE**

Prego Sindaco.

**SINDACO**

Torno a ripetere, la volontà di forzare sul 31 di Luglio era semplicemente dettata dal fatto che c'erano una serie di adempimenti che dovevano essere fatti con la nuova contabilità. Dopo di che, ripeto, ognuno assume giustamente la responsabilità, io me l'assumo tutta, sono sufficientemente contrariato per quanto è accaduto. Mi spiace, ma la volontà di portare il Consiglio al 31 settembre avremmo potuto e voluto portare il Bilancio molto prima. Purtroppo tecnicamente non abbiamo avuto la possibilità.

Decidiamo cosa fare.

**PRESIDENTE**

Prego Carlo Sala.

**CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N. E CON NERVIANO)**

Io sono d'accordo di portarlo a Settembre a questo punto.

**PRESIDENTE**

D'accordo, non abbiamo capito scusi, d'accordo? A Settembre? Perché domani nel caso basterebbe un terzo.

**SINDACO**

Esatto, il Consiglio sarebbe riconvocato e riconvocabile anche domani perché è già convocato anche per domani in seconda convocazione. Probabilmente se la persona riesce a stare meglio a quel punto saremmo in grado di riconvocarci già... Anzi, non serve neanche la notifica perché è già notificato con la seconda convocazione.

Per cui se non ci sono i numeri chiudiamo il Consiglio.

**PRESIDENTE**

Saranno avvisati tutti gli assenti chiaramente. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Saranno avvisati tutti gli assenti da parte della Segreteria.

**SINDACO**

Umberto, tu ti fermi o vai?

**CONSIGLIERE DALL'AVA UMBERTO (N:O.I.)**

Io volevo aggiungere che sono d'accordo con quanto esposto dai miei colleghi qua di Opposizione. Mi lego a quanto ha detto già il Consigliere Cozzi Massimo, la logica è anche quella appunto che un Consiglio così importante sarebbe stato meglio farlo un attimino prima oppure farlo con anche la possibilità dell'Opposizione completamente presente. Riconvocarlo a domani andrebbe effettivamente a risolvere il problema del numero legale, il tecnicismo del numero legale. Dall'altra parte andrebbe comunque a togliere lo stesso il diritto di persone che hanno avvisato ampiamente prima.

Visto il pasticcio anche nella convocazione dei Capigruppo, della quale io sono stato informato il giorno dopo da un mio collega di Minoranza e non dagli organi competenti, direi che magari fare lo sforzo di portarci a Settembre... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Io non sono stato avvisato della convocazione dei Capigruppo. Già quella potrebbe essere la possibilità di riparare ad un errore precedente. Tanto non penso che domani andremo a fare polemica perché non facciamo il Consiglio il 31, l'abbiamo chiesto noi di annullarlo.

Io sono per lo spostamento a Settembre, grazie.

**PRESIDENTE**

Perciò io domani comunque devo convocarlo il Consiglio. Poi eventualmente, se dovesse mancare il numero legale anche domani, cioè vuol dire di un terzo, allora si passerà ad altra convocazione, altrimenti... Io comunque devo portarlo avanti.

Va bene, grazie a tutti. Buenasera.